

BASKET A2

ORASÌ DA SBALLO

LA CLASSIFICA

QUARTO POSTO, 20 PUNTI, DIECI VITTORIE E CINQUE SCONFITTE. QUALIFICAZIONE ALLA COPPA

PRIMI MINUTI IN AFFANNO

«SCARSA DISTRIBUZIONE DI PALLA E TROPPE INDIVIDUALITÀ GLI ASPETTI SU CUI BISOGNA RIFLETTERE»



Basket serie B L'amichevole di prestigio

Una buona Rekico tiene testa a Imola Bene Aromando

Rekico	74
Andrea Costa	88

FAENZA: Aromando 9, Perin 10, Silimbani 4, Benedetti 3, Venucci 15, Iattoni 7, Pagani 2, Milosevic 6, Chiappelli 16, Brighi 2. All.: Regazzi.
IMOLA: Alviti 10, Maggioli 12, Cai 6, Wilson 5, Gasparin 9, Prato 9, Toffali 13, Penna 12, Simioni 13. All.: Cavina

Arbitri: Baldrati - Boudrika
Pariali: 22-21; 41-41; 59-61

■ Faenza
BUON test amichevole per la Rekico che approfitta della fisicità dell'Andrea Costa per oliare i meccanismi in vista della trasferta di domenica in casa di Reggio Emilia, formazione che sotto canestro ha lunghi esperti come Farioli e Pugi. Coach Regazzi prova molti quintetti dando minuti alle sue seconde linee (stessa strategia del collega Cavina), trovando importanti risposte soprattutto da Aromando, diventato nelle ultime settimane un uomo importante per rompere gli equilibri. E' proprio un suo tap-in alla fine del primo quarto a regalare il 22-21, chiudendo un periodo in cui la Rekico mostra grande concentrazione dopo un avvio in salita, costringendo l'Andrea Costa a perdere ben otto palloni. Chiappelli e Iattoni sono una sentenza da fuori e anche Venucci non scherza, regalandosi anche il lusso di servire un assist a Perin, facendo rimbalzare il pallone sotto le gambe di Prato. L'inerzia resta nelle mani faentine fino all'intervallo, chiuso in parità sul 41-41 per 'colpa' di un canestro di Penna. Il terzo quarto vede una Andrea Costa più incisiva in attacco e più attenta in difesa e infatti si spinge fino al 55-47, ma alla minima flessione la Rekico ne approfitta passando a comandare 62-61. Gli ultimi minuti sono però di marca imolese ed è Simioni a propiziare il parziale di 27-15 che chiude i conti sull'88-74.

Luca Del Favero

Chiumenti alza la guardia

«Rincorriamo sempre, con le big è un rischio»

■ Ravenna
IL GIRONE di andata dell'OraSi è terminato con il quarto posto, 20 punti in classifica, 10 vittorie e soltanto 5 sconfitte, la qualificazione alla Coppa Italia, l'incremento tangibile del pubblico al palazzetto e tante altre belle notizie, ma a ben guardare non sono tutte rose e fiori in casa giallorossa. L'approccio nelle ultime uscite sta dando qualche grattacapo a coach Martino e soprattutto la gara con Jesi è stata duramente criticata dal tecnico. Nem-

meno i giocatori sembrano trovare una spiegazione a questa tendenza e le parole di Alberto Chiumenti confermano questa tesi: «Stiamo provando a capirne il motivo - afferma -. Ultimamente scendiamo in campo lenti e poco aggressivi. E vero che poi nell'arco della gara ci mettiamo in moto, ma questa tendenza può rivelarsi un'arma a doppio taglio perché contro le squadre forti non è detto che poi si riesca a recuperare». Chiumenti prosegue nella sua analisi: «Col senno di poi

si potrebbe dire che va bene così, in fondo quelle partite poi le abbiamo vinte, ma l'esperienza insegna che non va bene rincorrere sempre. In sostanza, di Bergamo e Jesi di buono ci prendiamo i 4 punti, ma la mancanza di continuità, la scarsa distribuzione di palla e il troppo spazio lasciato alle individualità sono alcuni degli aspetti negativi che abbiamo evidenziato e sui quali ci sarà da riflettere». Malgrado queste incertezze, il dato certo è che l'OraSi abbia un posto tra le prime otto della serie A2. «Non sono sorpreso - afferma Chiumenti -, tali traguardi sono il risultato di una buona programmazione. Questa società non ha mai fatto il passo più lungo della gamba e ogni anno ha provato ad aggiungere qualcosa in linea con quanto poteva permettersi. Sa scegliere le persone e questo è uno degli aspetti che fa la differenza. Si vedono squadre che da un anno all'altro spendono una marea di soldi prendendo giocatori che probabilmente sono più forti di tutti quelli di Ravenna, ma poi arrivano comunque dietro. Io sono qui solo da due stagioni, ma Ravenna è da tanti anni che lavora in questa maniera. Non è un caso quindi che arrivino certi risultati. E da giocatore posso affermare con sicurezza che la squadra non ha ancora espresso tutto il suo valore». Sabato sera comincia il girone di ritorno. Sulla strada dell'OraSi c'è Roseto, fanalino di coda della classifica ma in evidente progresso. Soprattutto da quando è arrivato Matt Carlino - 22 punti di media in 6 gare giocate - la formazione abruzzese può creare qualche grattacapo. «Non sottovaluteremo la partita - assicura il 7 giallorosso -. Il solo fatto che Verona abbia vinto di un punto con un canestro annullato a Roseto sulla sirenina non può farci stare tranquilli».

Stefano Pece



CARISMA Alberto Chiumenti, il suo rendimento è in crescita

Basket serie D

Giardini Margherita ostacolo del Selene

LA COPAR Servizi Sant'Agata chiuderà il girone d'andata, domani alle 21.30 in casa dei Giardini Margherita Bologna, altra formazione in piena corsa playoff. I ravennati si sono già lasciati alle spalle la delusione per la sconfitta nella finale del Trofeo Marchetti e ora vogliono ritornare a vincere per continuare la loro marcia nelle prime posizioni. La prima parte di campionato ha evidenziato un grande equilibrio in classifica: Classifica: Artusianna Forlimpopoli 24; Cestistica Argenta 22; Bellaria* 18; Sant'Agata*, Riccione, Basket Village Granarolo, Stefy Bologna e Budrio 14; Giardini Margherita Bologna e Stars Bologna 12; Party&Sport Ozzano 10; Scuola Basket Ferrara* 8; Basket 2005 Cesena, Baskers Forlimpopoli e International Imola 6. * una partita in meno

Basket serie B Prossimo impegno a Palermo, coach Galetti: «Importante la reazione con Olginate dopo l'espulsione di Seravalli»

Un'Orva col sorriso prepara la trasferta più lunga dell'anno

■ Lugo
GRAZIE alla rotonda vittoria su Olginate nella prima gara del ritorno, l'Orva Lugo naviga in acque tranquille e può preparare con fiducia la lunga trasferta di Palermo. Coach Galetti intanto fa il punto della situazione e afferma: «Sabato scorso abbiamo raggiunto un duplice obiettivo, i 2 punti e il ribaltamento della differenza canestri su Olginate. E tutto questo nonostante l'espulsione di Seravalli che aveva fatto 17 punti in 20 minuti ed era in un grande momento. È

uscito a causa di due antisportivi fischiate un po' alla leggera, ma il lavoro fatto durante le vacanze ha dato i suoi frutti». L'aspetto confortante infatti è stato vedere la reazione della squadra dopo l'espulsione del capitano. Si è compattata e ha alzato il livello: arrivare a 92 punti senza il cannoniere nei minuti più caldi è una prova piuttosto soddisfacente. L'attacco si conferma il migliore del campionato con una media di 82 punti a partita. «Hanno risposto bene tutti - prosegue il tecnico - per-

ché Rubbini, che è stato in campo più del solito, ha mantenuto le proprie medie abituali. Galassi ha giocato un finale di gara in linea con quelle che sono le sue potenzialità, Tynsley ha offerto una prestazione da tiratore puro e poi c'è la novità di Thiam che nel finale ci ha dato una bella mano». Sabato la lunga trasferta di Palermo. La Green Basket naviga in cattive acque, ha 6 punti e ha perso a Padova 71-55. «Mi preoccupa il nuovo asse play pivot che hanno formato con Montanari e Cecchetti - spiega Galet-

ti -. Montanari appena arrivato ha fatto subito 15 punti, che sui 55 totali sono tantissimi. A questo livello sono due tra i giocatori più forti della categoria. Credo che nel ritorno Palermo cambierà passo». E l'Orva deve lottare con l'infermeria. L'assenza di Valentini sarà ancora lunga e i malanni di stagione si fanno sentire. In classifica invece, senza proclamarsi l'Orva è a soli 2 punti dalla zona playoff e a 4 da due corazzate come Faenza e Tigers Forli.

s.p.